

Donna con bimbo

Gorni, Giuseppe



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/6e030-00135/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/6e030-00135/>

CODICI

Unità operativa: 6e030

Numero scheda: 135

Codice scheda: 6e030-00135

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02118710

Ente schedatore: R03/ Comune di Quistello

Ente competente: S23

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Specifiche tipo relazione: correlazione di posizione

Tipo scheda: A

Codice IDK della scheda correlata: 6e010-00001

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: scultura

OGGETTO

Definizione: scultura

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: profano

Identificazione: Figura femminile e infante

Titolo: Donna con bimbo

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 11003

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Nome provincia: Mantova

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: scuola

Denominazione: Scuole Elementari

Indirizzo: Via Europa, 58

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: secondo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1950

A: 1950

Motivazione cronologia: documentazione

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome di persona o ente: Gorni, Giuseppe

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1894-1975

Codice scheda autore: 6e030-00001

Motivazione dell'attribuzione: documentazione

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: terra cotta colorata

MISURE

Unità: cm

Altezza: 35

Larghezza: 25

Profondità: 36

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

donna e bambino rappresentati da sagome ammantate incave. donna seduta con le gambe incrociate e il bambino coricato su di esse

Notizie storico-critiche

I soggetti dello scultore mantovano sorgono dalla memoria viva dei luoghi e della gente della sua campagna, dove i contadini curvi sul lavoro o seduti a riposo hanno le stesse forme di tronchi d'albero dalla corteccia dura e rugosa, carica di luce e fasciata d'ombra. Gorni non rappresenta situazioni di guerra pur avendole vissute in prima persona ma cerca nel passato la via di fuga a tanta angoscia. Le sue opere sono intrise di una pesantezza psicologica che non è più semplicemente dell'artista ma dell'intero cosmo; le sagome raffigurate dentro ampi e grevi scialli non stanno riposando bensì sono in attesa, condizione logorante tutt'altro che distensiva, caricata nella sua intensità dalla modellazione palpitante e ondulatoria dell'argilla che annulla la nitidezza dei contorni. La superficie delle terrecotte viene graffiata da profondi segni, a volte brevi e vicini, altre lunghi e distanziati nel seguire il profilo delle sagome: la patinatura della creta sulle marcate cavità delle figure in attesa conferisce all'opera uno stato di inquietudine, nonostante l'evidente staticità della posizione, mentre nel secondo caso, parlando dell'opera presentata col medesimo titolo, il segno crea movimento rivelando il turbamento del soggetto rappresentato.

È in questa stagione che si assiste alla presa di coscienza, da parte dell'artista mantovano, della forma come imprescindibile mezzo per raggiungere l'essenza delle cose, al di là della loro semplice rappresentazione e oltre ogni preconstituita ideologia. Le figure sono potentemente saldate a terra, incedono con passo pesante cariche dello scialle come una coltre di nebbia che rende ogni condizione umana simile a tutte le altre; per questo non è importante conoscere il volto della Donna con scialle ma è significativa l'increspatura del suo mantello che la mantiene saldata al suolo.

Gli esiti stilistici delle sculture di Gorni, legate alla fase del secondo dopoguerra, dal punto di vista formale sono molto vicini alle coeve sperimentazioni di Martini o di Moore, ma Giò Ponti sottolinea che 'questi pezzi di Gorni, ove la terracotta è usata come un foglio di pasta, sono l'esempio originale di una scultura in negativo: l'incavo, altra cosa che il mooriano buco, nelle forme più semplici e più completamente vuote, ottiene un effetto sorprendente' (Volumi vuoti, terracotte di Giuseppe Gorni, in Domus, n. 258, maggio, 1951). La soluzione alla quale giunge Gorni nelle sue sculture è assolutamente distante dai risultati di questi artisti per ciò che concerne gli intenti contenutistici, poiché dalle opere del mantovano scaturisce la forte espressività di un'indole introversa e riflessiva. Busto di donna può essere l'esempio probante di questa tangibilità formale: esteriormente vicina alle ricerche plastiche che seguono le dichiarazioni di morte della scultura, il busto è formato da un ovale incavo inclinato dove al centro spunta una protuberanza verticale che si conclude con un leggero arco a marcare il sopracciglio del volto, il quale è appoggiato ai seni creati da due sporgenze ellittiche cave e alle spalle informi della donna. Questi gli esiti più estremi della ricerca plastica di Gorni degli anni '40 e '50, quando si trova ad affrontare la stagione del Realismo, che per il nostro significa soltanto la partecipazione al Premio Suzzara.

Tratto dagli apparati a cura di Paola Boccaletti nel catalogo del Museo diffuso G. Gorni, 2006.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2011

Stato di conservazione: discreto

Fonte: osservazione diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_6e030-00135_IMG-0000403035

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Lodigiani, Toni

Data: 2011/05/00

Codice identificativo: 135GGS

Nome del file originale: 135GGS.tif

BIBLIOGRAFIA [1 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Titolo libro o rivista: Giuseppe Gorni. Opere 1916-1975

Luogo di edizione: Mantova

Anno di edizione: 2006

Codice scheda bibliografia: 6e030-00033

V., pp., nn.: p. 70

BIBLIOGRAFIA [2 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Titolo libro o rivista: Giuseppe Gorni

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1975

Codice scheda bibliografia: 6e030-00015

V., tavv., figg.: tav. 55

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2011

Nome: Boccaletti, Paola

Referente scientifico: Boccaletti, Paola

Funzionario responsabile: Belletti, Claudia